

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI RUBENS CURIA E FRANCESCO COSTANTINO SULLO STATO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

PNRR E SANITÀ IN CALABRIA NON ABBASSARE LA GUARDIA



di RUBENS CURIA E FRANCESCO COSTANTINO



L'INNOVATIVO ITINERARIO CICLOTURISTICO ALLA SCOPERTA DELLA REGIONE SI CHIUDERÀ OGGI NELLA CITTÀ DI TIRRENA. IL PERCORSO HA PREVISTO QUATTRO TAPPE LUNGO LA CICLOVIA DEI PARCHI, ATTRAVERSANDO TRE PARCHI, PLANANDO DALLA SILA ALLE SERRE, FINO ALL'ASPROMONTE. COLORI, PAESAGGI MOZZAFIATO ED EMOZIONI CHE RIMARRANNO IMPRESSI.



IPSE DIXIT



NICOLA CARÈ

Deputato PD eletto all'estero

Il decreto Immigrazione non è una riforma, ma una ferita profonda, dolorosa, ingiusta, un passo all'indietro. Lo è nella forma, nel metodo e nella sostanza. È una ferita inferta con urgenza artificiosa, con il volto burocratico di chi vuole nascondere una scelta politica dietro un presunto pericolo amministrativo. Questo decreto non nasce per gestire un'emergenza, ma per costruire una barriera. Una barriera contro chi ha sangue italiano, ma vive altrove. Perché questo provvedimento colpisce in pieno petto il principio dello ius sanguinis. Ne limita la trasmissibilità, ne restringe l'applicabilità retroattiva, lo svuota di signi-

ficato. Non si tratta di una modernizzazione del diritto: si tratta di un colpo secco, mirato, chirurgico a un principio che ha fondato la coesione dell'identità italiana nel mondo. Sapete chi saranno le vittime? Non i cosiddetti "furbi del passaporto", come si cerca di raccontare con una retorica pomposa. I veri colpiti saranno le famiglie. Saranno i figli e i nipoti di italiani emigrati che, dopo decenni di sacrifici, si vedono improvvisamente dire: "Tu non sei abbastanza italiano per meritare la cittadinanza di tuo nonno". E questo mentre il mondo intero guarda con ammirazione alle comunità italiane all'estero»

FOCUS

**L'ANALISI CRITICA DI RUBENS CURIA E FRANCESCO COSTANTINO
SUL MONITORAGGIO DEI SOGGETTI ATTUATORI
SULLE LINEE D'INTERVENTO DELLA MISSIONE 6**

Pnrr e sanità, illusoria la copertura finanziaria per il personale

di **RUBENS CURIA** e **FRANCESCO COSTANTINO**

Nelle scorse settimane i media regionali hanno registrato vari interventi pubblici sui dati del monitoraggio mensile della Misura 6 del Pnrr derivanti dall'estrazione dei dati in piattaforma Regis.

Alla luce di ciò che è stato pubblicato, ci è sembrato utile aggiungere anche il nostro intervento almeno per ciò che riguarda le misure.

Nelle scorse settimane i media regionali hanno registrato vari interventi pubblici sui dati del monitoraggio mensile della Misura 6 del Pnrr derivanti dall'estrazione dei dati in piattaforma Regis. Le nostre valutazioni derivano, esclusivamente, dai dati resi pubblici sulla piattaforma Regis dedicata e pertanto va subito precisato che sulla stessa piattaforma viene specificato che alcuni dei dati pubblicati risultano difforni da quelli derivanti dall'acquisizione delle informazioni per le vie brevi con i diretti responsabili dei vari interventi, pertanto le procedure potrebbero essere in uno stato più avanzato.

**M6C1I1.1 CdC – Case della Comunità, M6.C1I1.2.2.1 COT - Centrali Operative Territoriali e M6.C1I1.3 (OdC) - Ospedali di Comunità**

Le nostre valutazioni derivano, esclusivamente, dai dati resi pubblici sulla piattaforma Regis dedicata e pertanto va subito precisato che sulla stessa piattaforma viene specificato che alcuni dei dati pubblicati risultano difforni da quelli derivanti dall'acquisizione delle informazioni per le vie brevi con i diretti responsabili dei vari interventi, pertanto le procedure potrebbero essere in uno stato più avanzato.

M6C1I1.1 CdC – 61 Case della Comunità previste dal Cis

Le procedure sono state avviate

per tutte le CdC previste dal Contratto Istituzionale di Sviluppo.

I Lavori risultano avviati per 29 Case della Comunità e di queste solo 1 registra criticità al raggiungimento del target entro le tempistiche dettate dal CIS (31.03/2026).

Dei rimanenti 32 interventi 13 hanno terminato l'iter progettuale e approvato il Progetto Esecutivo anche se per 8 progetti si registrano forti rischi al raggiungimento del target.

Ben 19 Case della Comunità hanno il Progetto Esecutivo ancora in fase di redazione, verifica o al quale sono state richieste integrazioni o pareri e permessi non richiesti



segue dalla pagina precedente • CURIA-COSTANTINO

durante l'iter progettuale e ben 17 di queste registrano forti rischi al raggiungimento del target finale del 31/03/2026.

In definitiva, su 61 Case della Comunità programmate ben 26 presentano criticità che potrebbero compromettere seriamente la loro realizzazione entro la data programmata e quindi il rischio che non solo non vengano utilizzate le risorse loro destinate ma che debbano essere restituite anche le somme già spese, ricordiamo che il Ministro Foti ha dichiarato che per ottenere un'eventuale proroga è necessario il parere favorevole dei 27 Paesi della Ue.

Dal punto di vista finanziario le tabelle di monitoraggio pubblicate destano serie preoccupazioni in quanto a fronte di un piano dei costi



programmato pari a € 112.671.579, 89 risultano impegni per solo € 20.314.834,72 e pagamenti effettuati per solo € 6.488.760,20.

M6.C1I1.2.2.1 COT – 20 Centrali Operative Territoriali previste dal CIS oltre 3 aggiunte successivamente in overbooking

Le procedure sono state avviate per tutte le COT previste dal Contratto Istituzionale di Sviluppo e per le 3 in overbooking.

Risultano già collaudate 20 Cot e per le 3 rimanenti, già contrattualizzate per la loro realizzazione, la situazione risulta la seguente: le Cot di Botricello e Soverato, ubicate all'interno rispettivamente dell' OdC e della CdC, non raggiungeranno il target entro i tempi stabiliti da Cis. La Cot di Lamezia Terme registra invece problematiche di natura cantieristica in quanto l'impresa esecutrice ha richiesto il differimento della ultimazione dei lavori, al fine di completare i lavori sugli impianti.

In definitiva, su 23 Centrali Operative Territoriali programma-

te solo 3 presentano criticità che potrebbero compromettere seriamente la loro realizzazione entro la data programmata.

Dal punto di vista finanziario le tabelle di monitoraggio pubblicate non destano particolari preoccupazioni in quanto a fronte di un piano dei costi programmato pari a € 4.392.152,34 risultano impegni già assunti per € 3.661.111,19 e pagamenti già effettuati per € 2.722.222,29.

M6.C1I1.3 (OdC) 20 Ospedali di Comunità previsti dal Cis

Le procedure sono state avviate per tutti gli OdC previsti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo.

I Lavori, per quel che risulta, sono già stati avviati per 14 Ospedali di Comunità senza che al momento si siano manifestati problemi per il raggiungimento del target finale del 31/03/2026.

Dei rimanenti 6 interventi 2 hanno terminato l'iter progettuale e per essi non si registrano rischi per il raggiungimento del target e 4 hanno il

I Lavori risultano avviati per 29 Case della Comunità e di queste solo 1 registra criticità al raggiungimento del target entro le tempistiche dettate dal CIS (31.03/2026). Dei rimanenti 32 interventi 13 hanno terminato l'iter progettuale e approvato il Progetto Esecutivo anche se per 8 progetti si registrano forti rischi al raggiungimento del target. Ben 19 Case della Comunità hanno il Progetto Esecutivo ancora in fase di redazione, verifica o al quale sono state richieste integrazioni o pareri e permessi non richiesti durante l'iter progettuale e ben 17 di queste registrano forti rischi al raggiungimento del target finale del 31/03/2026.

segue dalla pagina precedente • CURIA-COSTANTINO

Progetto Esecutivo in fase di redazione, verifica o al quale sono state richieste integrazioni o pareri e permessi non richiesti durante l'iter progettuale. Di questi ultimi 2 registrano forti rischi al raggiungimento del target finale del 31/03/2026. Dal punto di vista finanziario le tabelle di monitoraggio pubblicate destano qualche preoccupazione in quanto a fronte di un piano dei costi programmato pari a € 59.732.975,32 risultano im-

pegni per solo € 3.490.485,36 e pagamenti effettuati per solo € 2.573.460,46.

Più in generale, quel che maggiormente preoccupa è la circostanza che, una volta esaurite le risorse del Recovery Plan e il Piano di potenziamento dell'assistenza territoriale dovesse andare a regime per marciare solo sulle gambe del finanziamento nazionale, il peso finanziario del personale aggiuntivo necessario risulterà solo parzialmente – e in minor misura – coperto dai fondi dell'art. 1 del D.L.

34/2020 e che per i fondi mancanti si spererebbe di poter sopperire attraverso un Piano di sostenibilità basato su quattro misure di seguito indicate: Incremento del Fondo Sanitario Nazionale; riduzione delle ospedalizzazioni ad alto rischio di inappropriatazza relative alle malattie croniche; riduzione degli accessi inappropriati nei Pronto soccorsi relativi ai codici bianchi e verdi; riduzione della spesa farmaceutica relativa a 3 classi di alto consumo di farmaci e con il rischio di inappropriatazza.

A noi sembra tutto molto illusoria la copertura finanziaria per il reclutamento del personale, soprattutto per le regioni meridionali e la Calabria in particolare, non è un caso che la Campania votò contro l'Intesa Stato-Regioni; inoltre, ammesso che si realizzasse pienamente il Piano di Sostenibilità ipotizzato, non si comprende come potrà essere assunto, entro meno di un anno, il personale necessario (medici, infermieri, operatori sociosanitari e personale tecnico-amministrativo) al funzionamento delle nuove strutture quando ancora i relativi concorsi non sono stati nemmeno programmati.

Se si vuole raggiungere l'obiettivo fondamentale del Pnrr che è la valorizzazione della "Medicina Territoriale" con un nuovo ed importante ruolo delle Strutture Sanitarie Territoriali Intermedie (CdC/OdC/COT) è fondamentale che le Aziende Sanitarie accelerino le varie procedure di cantiere, che il Fondo Sanitario Nazionale sia incrementato per quanto attiene alle assunzioni del personale e che Azienda Zero (non è nata anche per questo?) avvii le procedure concorsuali. ●

[Rubens Curia

e Francesco Costantino
sono di Comunità Competente]



Consiglio regionale della Calabria



La Bottega dell'Inutile 38

Vincenzo Furfaro

**Sono morto
ma non lo sapevo**



*Libertemur ispirato a "Io, se fossi Dio"
di Giorgio Gaber*

**VENERDÌ
23 MAGGIO 2025
ore 18,30**

Saluti:
On. Salvatore Cirillo

*Dialogano con l'autore
Vincenzo Furfaro:*
Franco Arcidiaco, giornalista
Fulvio D'Ascola, sociologo
Renato Meduri, senatore
**Ruggero Pegna,
autore e produttore eventi**

**Sala Monteleone
Consiglio Regionale Calabria
Via Cardinale Portanova - Reggio Calabria**

L'OPINIONE / PASQUALINA STRAFACE

Gestione fondi Ue in Calabria ha subito una vera trasformazione

Anche la Calabria ha i suoi alieni e sono i consiglieri regionali del Partito Democratico che ne sparano e raccontano una al giorno. Che la Regione abbia un deficit nell'erogazione del servizio sanitario è un dato acclarato ma non è un problema che nasce adesso. Anzi – lo ribadisco a beneficio di quanti fanno orecchie da mercante e a cui non piace ascoltare la verità – è da questa situazione disastrosa che siamo partiti compiendo, negli ultimi tre anni, un vero e proprio miracolo per tentare la normalizzazione del servizio sanitario regionale, anche mettendo a terra i fondi della programmazione comunitaria.

La gestione dei fondi europei in Calabria ha subito una vera e propria trasformazione. Oggi, la nostra Regione dimostra una capacità senza precedenti nell'assorbire e impiegare le risorse che provengono da Bruxelles, anche e soprattutto per riconoscere il diritto alla salute ai calabresi.

È lontano il tempo in cui i fondi venivano sprecati o peggio, rimandati al mittente, a causa di una burocrazia farraginosa e di un'inefficienza cronica della politica di centro sinistra. Ora, invece, assistiamo a un impiego oculato e strategico di queste risorse, con una verifica costante e puntuale della qualità della spesa. Ed è proprio sulla sanità che si concentra una parte significativa di questi investimenti, a riprova di una chiara scelta politica a beneficio



del sistema sanitario e della salute dei nostri cittadini.

Ogni singolo euro di provenienza europea è sottoposto a verifiche

La gestione dei fondi europei in Calabria ha subito una vera e propria trasformazione. Oggi, la nostra Regione dimostra una capacità senza precedenti nell'assorbire e impiegare le risorse che provengono da Bruxelles, anche e soprattutto per riconoscere il diritto alla salute ai calabresi. È lontano il tempo in cui i fondi venivano sprecati o peggio, rimandati al mittente, a causa di una burocrazia farraginosa e di un'inefficienza cronica della politica di centro sinistra.

rigorose e a stringenti rendicontazioni, garantendo la massima trasparenza. Lo sono anche i fondi utilizzati per garantire che la Calabria e le nostre università possano fondare su un capitale umano importante, eccellente e di prim'ordine che possa formare le nuove generazioni di medici e personale sanitario. E questo perché la nostra visione non si ferma solo a sopperire l'urgenza ma a programmare con un respiro lungo che sa guardare oltre il contingente. Non c'è alcun motivo, quindi, di dubitare che anche strutture come l'Annunziata di Cosenza stiano utilizzando in maniera legittima e proficua le risorse stanziolate dalla Regione per migliorare i servizi offerti. Perché questo è un metodo di buon governo non una roulette russa. ●

*[Pasqualina Straface
è consigliera regionale]*

I CONSIGLIERI REGIONALI BEVACQUA, TAVERNISE E LO SCHIAVO

Occhiuto dia risposte per la situazione screening oncologici

Chiediamo conto al commissario straordinario della sanità calabrese, nonché presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, di quanto (non) è stato fatto per affrontare e risolvere una delle più gravi emergenze sanitarie del nostro territorio. È quanto hanno chiesto i consiglieri regionali Mimmo Bevacqua (PD), Davide Tavernise (M5S) e Antonio Lo Schiavo (Misto) a seguito dei dati «certificati dalla Fondazione Gimbe e riportati oggi dagli organi di stampa delineano un quadro drammatico e inaccettabile della sanità calabrese. La Calabria è risultata ultima nel 2023 per quanto riguarda gli screening oncologici e avanza, nel 2024, verso un caos annunciato».

«Una situazione che non è frutto del caso, ma il risultato diretto dell'inerzia politica e amministra-



tiva di questi ultimi due anni», hanno detto i consiglieri, sottolineando come «in tutti questi anni di commissariamento e annunci, il sistema degli screening oncologici – strumenti essenziali di prevenzione e diagnosi precoce – è rimasto nella più totale disorganizzazione: esami svolti senza tracciabilità, chiamate casuali, totale assenza di una rete strutturata, livelli di copertura tra i più bassi del Paese».

«L'Asp di Reggio Calabria – hanno illustrato – ha registrato il 71% di inviti alla popolazione target, ma con una copertura reale di screening inferiore al 35%. L'Asp di Cosenza, la più grande della regione, non ha superato il 50% di copertura per nessuno dei tre screening (mammella, utero, colon retto). L'Asp di Catanzaro è arrivata nel 2024 a coprire appena il 14,4% per la mammella, il 13,6% per il colon retto e addirittura il 4,3% per la cervice uterina. Dati vergognosi,

figli di un sistema che non è mai stato né governato né monitorato».

«Ci chiediamo: cosa ha fatto concretamente in questi due anni il commissario Occhiuto per sanare questa situazione? Quali azioni sono state messe in campo per rafforzare la rete territoriale, superare il drammatico deficit di personale, garantire standard minimi di prevenzione oncologica per i cittadini calabresi?», hanno chiesto, sottolineando come «la responsabilità politica e istituzionale è chiara e non può essere elusa. In gioco non ci sono numeri o percentuali, ma la salute e la vita delle persone».

«Il presidente-commissario riferisca immediatamente – hanno concluso – in Consiglio Regionale e davanti al Ministero della Salute quali misure intende adottare, da subito, per evitare che il 2025 si trasformi nell'anno del collasso definitivo della prevenzione oncologica in Calabria». ●

«Il presidente-commissario riferisca immediatamente in Consiglio Regionale e davanti al Ministero della Salute quali misure intende adottare, da subito, per evitare che il 2025 si trasformi nell'anno del collasso definitivo della prevenzione oncologica in Calabria». Ci chiediamo: cosa ha fatto concretamente in questi due anni il commissario Occhiuto per sanare questa situazione?

L'OPINIONE
IGOR COLOMBO

La mia “operazione verità” sulla sanità calabrese



Mai come in questa campagna elettorale per le amministrative a Lamezia, si è parlato della tematica della sanità, posta al centro dell'attenzione dei tre candidati a sindaco da parte di tutta una opinione pubblica nonostante questa non sia materia e competenza primaria di un'amministrazione comunale e di un sindaco.

Ovviamente il tema è molto sentito e, vista la presenza come candidato a sindaco della dottoressa Doris Lo Moro, già assessore alla sanità in Calabria, forse questo ha stimolato ulteriormente la discussione. Si è tornati, infatti, a parlare dello sciagurato decreto notturno dell'11 maggio 2007 quando, sotto la sapiente regia di Nicola Adamo e del suo partito e col benestare di Agazio Loiero e di altri pezzi importanti della politica calabrese, si riorganizza-

va il sistema sanitario aziendale cancellando con un solo colpo le vecchie Asl e con un'operazione di accorpamento quelle undici aziende venivano trasformate in aziende sanitarie provinciali. Il perché di quella riforma? Gli attori protagonisti ci spiegarono che col vecchio sistema aziendale vi erano sprechi enormi,

Mai come in questa campagna elettorale per le amministrative a Lamezia, si è parlato della tematica della sanità. Ovviamente il tema è molto sentito e, vista la presenza come candidato a sindaco della dottoressa Doris Lo Moro, già assessore alla sanità in Calabria, forse questo ha stimolato ulteriormente la discussione.

strutture e ruoli che pesavano a livello economico sui cittadini e che con quella riforma ci sarebbe stato un risparmio del settore ed una migliore offerta sanitaria.

Peccato che ai calabresi proprio in quel periodo venivano nascoste verità ancora più grandi ed i cui effetti avremmo conosciuto negli anni successivi di mala gestione nel settore sanitario. Intanto nessuno dice alla città di Lamezia quando si parla di quel periodo e di quell'accorpamento, che proprio in quella fase temporale si nascondeva un debito sanitario regionale molto importante. L'allora assessore regionale alla sanità, l'attuale candidato a sindaco di Lamezia Terme, Doris Lo Moro, parlò di un debito di circa 70-80 milioni, tutto falso. In quella sfortunata stagione in Calabria si verificarono tre casi di malasanità in cui persero la vita i giovanissimi, Federica Montaleone, Eva Ruscio e Flavio Scutellà. Il governo nazionale con ministro della Salute Livia Turco, allora nel partito dei Ds (lo stesso della Lo Moro) inviò in Calabria una commissione, la Serra-Riccio per capire meglio cosa stesse accadendo anche perché, proprio nella sanità, sempre in quel periodo, c'erano stati omicidi eccellenti, ricordando Francesco Fortugno, vice-presidente del Consiglio regionale della Calabria, assassinato a Locri nel 2005, da cui dopo partì anche una inchiesta diretta dalla Procura Anti-mafia di Reggio Calabria, "Onorata sanità".

segue dalla pagina precedente

• COLOMBO

Alla fine il documento estensore di quella commissione governativa parlò chiaramente di una commistione politico-affaristica-mafiosa. Uscirono fuori che le Aziende sanitarie presentavano Bilanci orali, così come li definì, l'ex Ministro dell'economia Giulio Tremonti, fatture pagate due-tre volte e tanti altri pericolosi intrecci. Il debito sanitario, proprio quando la dottoressa Lo Moro era assessore, era di ben 2 Mld e 200 milioni che furono pagati così: fu acceso un mutuo trentennale per 900 milioni, un altro

Si è tornati, infatti, a parlare dello sciagurato decreto notturno dell'11 maggio 2007 quando, sotto la sapiente regia di Nicola Adamo e del suo partito e col benessere di Agazio Loiero e di altri pezzi importanti della politica calabrese, si riorganizzava il sistema sanitario aziendale cancellando con un solo colpo le vecchie Asl e con un'operazione di accorpamento quelle undici aziende venivano trasformate in aziende sanitarie provinciali. Il perché di quella riforma? Gli attori protagonisti ci spiegarono che col vecchio sistema aziendale vi erano sprechi enormi, strutture e ruoli che pesavano a livello economico sui cittadini e che con quella riforma ci sarebbe stato un risparmio del settore ed una migliore offerta sanitaria.

miliardo e 100 milioni fu pagato con i fondi Fas ed i restanti 200 milioni con il blocco del turn over dove non furono rimpiazzati neppure i primari andati in pensione, e con i depotenziamenti degli ospedali calabresi, tra cui il nostro di Lamezia Terme.

Il piano sanitario di cui parla la dottoressa Lo Moro e di cui dimentica di dire, che fu praticamente stracciato dal governo e scritto quando ormai il danno era fatto. Un Piano che non prevedeva un ritorno delle vecchie Asl nel numero di otto, bensì otto ambiti territoriali che sono cosa molto diversa rispetto ad una azienda sanitaria.

Ci sta, altresì, da aggiungere che nel 2010, stanco delle omissioni dei governatori calabresi (prima Loiero e poi Scopelliti) che erano commissari ad acta, il governo centrale non fidandosi più della nostra politica, inviò un commissario del governo ed iniziò una lunga fase di commissariamento e di un debito sconosciuto che è cresciuto sempre più. Di quei famosi 20 milioni di cui parla la dottoressa Doris Lo Moro non ci sta assolutamente traccia. La Calabria, invece, continua a subire una sciagurata ripartizione del Fondo sanitario Nazionale, nodo gordiano di tutto, che dal 1999 ad oggi, viene esercitato con un criterio scellerato che non tiene conto del numero effettivo degli ammalati, bensì della popolazione pesata, così facendo, ovvio che le maggiori risorse economiche sono destinate alle già ricche regioni del nord e dove, la nostra regione ha perso ogni anno ben 4 milioni e mezzo di euro.

Nessun assessore al ramo, compresa la dottoressa Lo Moro e nessun governatore, sia esso di

Nessun assessore al ramo, compresa la dottoressa Lo Moro e nessun governatore, sia esso di centro-destra o di centro-sinistra, hanno mai battuto i pugni sul tavolo alla Conferenza Stato-regioni per modificare tale criterio di assegnazione, così come nessuno si è mai veramente preoccupato a Lamezia, di porre rimedio ad un'altra sciagurata riorganizzazione delle rete ospedaliera che ha suddiviso gli ospedali in Hub e Spoke, dove al nostro ospedale Giovanni Paolo II, per solo qualche migliaio di abitanti in meno, è toccata la qualifica di Spoke con tutti i disagi che ne sono conseguiti e che ancora oggi si vedono.

centro-destra o di centro-sinistra, hanno mai battuto i pugni sul tavolo alla Conferenza Stato-regioni per modificare tale criterio di assegnazione, così come nessuno si è mai veramente preoccupato a Lamezia, di porre rimedio ad un'altra sciagurata riorganizzazione delle rete ospedaliera che ha suddiviso gli ospedali in Hub e Spoke, dove al nostro ospedale Giovanni Paolo II, per solo qualche migliaio di abitanti in meno, è toccata la qualifica di Spoke con tutti i disagi che ne sono conseguiti e che ancora oggi si vedono. Ho cercato di fare in sintesi una sorta di operazione verità sulla sanità e continuerò a urlare la verità anche sui tetti, soprattutto oggi che sono un paziente oncologico. ●

[Igor Colombo è scrittore]

IL SINDACO FALCOMATÀ: «UN MASTERPLAN CHE PUNTA ALLA PROMOZIONE ED AL MARKETING DEL TERRITORIO»

«Non una campagna ma una strategia precisa»: ecco “Reggio Destinazione”

Una sorta di masterplan che punta alla promozione ed al marketing del territorio, all'interno del quale saranno declinate nel dettaglio attività come festival e programmazione nei diversi periodi dell'anno, nell'idea che quando si parla di destagionalizzazione dell'offerta turistica questa debba avere delle basi solide che nel corso degli anni possano diventare appuntamenti fissi che consentano di trasformare Reggio in una città che diventa destinazione». Con queste parole il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, ha presentato “Reggio Destinazione”, il nuovo progetto



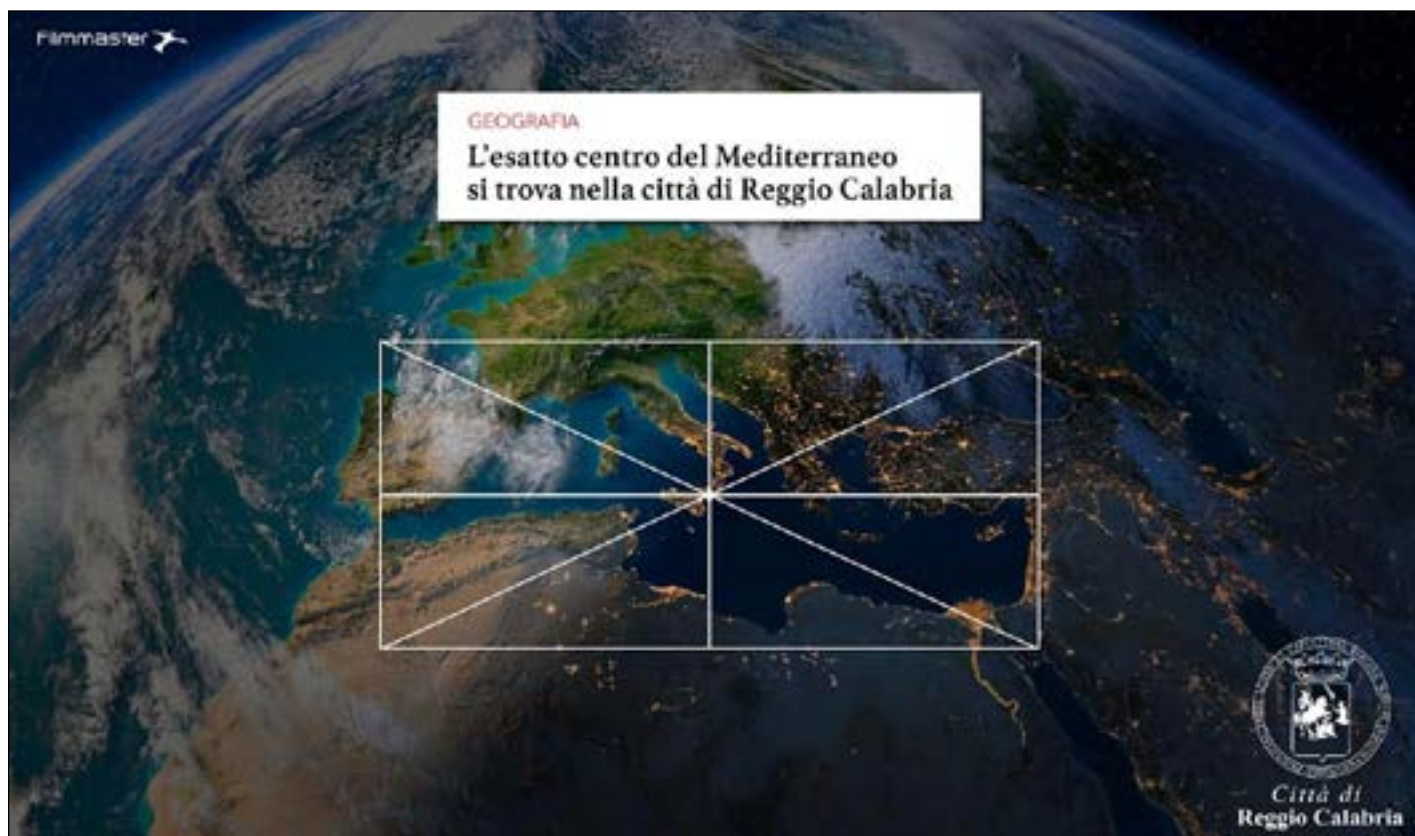
Reggio Destinazione è una sorta di masterplan che punta alla promozione ed al marketing del territorio, all'interno del quale saranno declinate nel dettaglio attività come festival e programmazione nei diversi periodi dell'anno, nell'idea che quando si parla di destagionalizzazione dell'offerta turistica questa debba avere delle basi solide che nel corso degli anni possano diventare appuntamenti fissi che consentano di trasformare Reggio in una città che diventa destinazione.

di posizionamento e marketing territoriale promosso dal Comune di Reggio Calabria e presentato nella terrazza del Museo Archeologico Nazionale.

L'obiettivo è quello di sviluppare strumenti innovativi per rilanciare la promozione del territorio. Alla presentazione sono intervenuti anche l'Assessore alla Programmazione, Carmelo Romeo, e Alfredo Accatino, Chief Creative Officer di Filmmaster, la società incaricata della realizzazione dello studio strategico.

Il progetto, finanziato nell'ambito della programmazione Pn Metro Plus, ha l'obiettivo di rafforzare e valorizzare l'attrattività della città a livello nazionale e internazionale. Tra i principali assi di

intervento: il miglioramento dei servizi, l'attrazione di investimenti, la destagionalizzazione dei flussi turistici e l'incremento del turismo in entrata. “Reggio Destinazione” costituirà inoltre la base per la definizione delle linee guida che orientano la programmazione del calendario di festival ed eventi previsti per l'Estate Reggina 2025. «Non è stato uno spot dire che avremmo lavorato nel solco di “Reggio capitale italiana della cultura” anche senza il titolo assegnato dal Ministero – ha proseguito il sindaco –. In effetti come avevamo subito annunciato, questa programmazione va avanti. Oggi presentiamo un'idea più am-



segue dalla pagina precedente

• REGGIO

pia, una cornice all'interno della quale l'Amministrazione scegliere eventi e attività legate all'attrattiva turistica perché ci sono linee programmatiche che riguardano non solo la pianificazione urbana, lo sviluppo del territorio e il piano del welfare, ma anche l'organizzazione culturale e turistica della città. Reggio diventa destinazione se questa programmazione va avanti e si consolida, in modo che cittadini e turisti possano programmare le loro vacanze e il loro tempo in funzione di quegli appuntamenti».

«"Reggio destinazione" – ha chiarito l'assessore Romeo – non è una campagna promozionale, ma una strategia ben precisa, elaborata in questi mesi, con la collaborazione di Filmmaster già da fine 2024. Abbiamo messo in atto una strategia globale per il nostro obiettivo da qui ai prossimi anni. Vogliamo che Reggio sia sempre

più riconoscibile, che sia una destinazione precisa che possa puntare sulla propria storia, sui valori

Il progetto, finanziato nell'ambito della programmazione Pn Metro Plus, ha l'obiettivo di rafforzare e valorizzare l'attrattività della città a livello nazionale e internazionale. Tra i principali assi di intervento: il miglioramento dei servizi, l'attrazione di investimenti, la destagionalizzazione dei flussi turistici e l'incremento del turismo in entrata. "Reggio Destinazione" costituirà inoltre la base per la definizione delle linee guida che orientano la programmazione del calendario di festival ed eventi previsti per l'Estate Reggina 2025.

culturali e allo stesso tempo fare leva sugli elementi che possano portare sviluppo. Una strategia che non è solo un libro dei sogni ma una strategia in atto con il Natale 2024 e con i festival dell'estate reggina abbiamo preso spunto da questa strategia».

«Il nostro obiettivo, oggi – ha aggiunto – è comunicare non solo la nostra visione, ma chiedere collaborazione, non solo agli imprenditori e alle associazioni, soprattutto ai cittadini perché nessuna strategia da sola può portare frutto ma serve fare squadra».

«Reggio è una città con un potenziale straordinario – ha dichiarato Accatino – è stato significativo che l'Amministrazione abbia scelto di coinvolgere qualcuno che conosce bene la città ma che, allo stesso tempo, può offrire uno sguardo esterno e innovativo. L'idea è quella di valorizzare questo potenziale per progettare un nuovo modo di

segue dalla pagina precedente

• REGGIO

essere città. Il nostro lavoro si è concentrato sull'affiancare le istituzioni nella definizione di una sorta di piano strategico per il rilancio e il riposizionamento di Reggio. Questa è un'opportunità concreta per Reggio, per i reggini, per i giovani e per le imprese perché la città può diventare un hub turistico di riferimento. I segnali di crescita già ci sono, ma è possibile valorizzarne ancora meglio le caratteristiche, integrandole con nuovi contenuti».

«Ci sono elementi strategici già presenti – ha proseguito – come il Museo del Mediterraneo, che rappresenta una leva fondamentale e non è un caso che sorga proprio qui. Reggio è il cuore del Mediterraneo, sia fisicamente che geograficamente. Proprio attorno al tema del Mediterraneo si possono sviluppare iniziative culturali capaci di accompagnare e sostenere questa crescita. Tra le bellezze uniche di Reggio c'è anche quello che molti definiscono il tramonto più bello d'Italia, capace di emozionare profondamente chi lo osserva per la prima volta. Reggio, inoltre, è la terza città italiana con il maggior numero di ore di sole: un dato che va messo a sistema».

Il progetto pensato da Filmmaster prevede, tra l'altro, anche una suggestione simbolica: l'applauso al tramonto, sul modello di quanto già accade a Copacabana, a Rio de Janeiro, o a Ibiza. Un momento suggestivo che deve diventare una vera e propria attrazione: un invito a scoprire il punto più affascinante del centro del Mediterraneo, magari sorseggiando un cocktail al bergamotto. Il percorso delineato abbraccia le nuove tratte aeree,

l'avvio dei lavori per il Museo del Mediterraneo, l'utilizzo di fondi strutturali europei, l'interesse crescente del pubblico giovane per nuove destinazioni, l'offerta di percorsi formativi sul territorio. L'obiettivo finale è fare di Reggio una meta diretta e un hub per la visita del Sud Italia, Calabria e Sicilia incluse, contribuendo così a migliorare concretamente la qualità della vita dei suoi abitanti.

Tra gli interventi, anche quello del Presidente della Camera di Commercio, Antonino Tramontana, che ha ribadito l'importanza delle sinergie tra pubblico e privato: «“Reggio Destinazione” rappresenta una grande opportunità per valorizzare il territorio. La Camera di Commercio, che riunisce tutte le categorie impegnate nello sviluppo turistico, è pronta a collaborare. Il progetto “Reggio Calabria Welcome” raccoglie tutte le figure coinvolte nella costruzione dell'offerta turistica. Stiamo lavorando su nuove idee come l'agriturismo legato al bergamotto e al comparto degli agrumi, oltre

Non è una campagna promozionale, ma una strategia ben precisa, elaborata in questi mesi, con la collaborazione di Filmmaster già da fine 2024. Abbiamo messo in atto una strategia globale per il nostro obiettivo da qui ai prossimi anni. Vogliamo che Reggio sia sempre più riconoscibile, che sia una destinazione precisa che possa puntare sulla propria storia, sui valori culturali e allo stesso tempo fare leva sugli elementi che possano portare sviluppo.

alla promozione del wedding tourism nella nostra città».

Soddisfazione è stata espressa dai consiglieri di maggioranza, sottolineando come, con la presentazione del progetto, «si rafforza ulteriormente la visione chiara e ambiziosa di ciò che sarà il presente e il futuro della nostra città».

«Oggi, grazie alla preziosa collaborazione con Filmmaster – hanno continuato – si apre un nuovo capitolo di questa storia, che porterà avanti un masterplan dedicato al turismo e al marketing territoriale. Un piano che si inserisce in continuità con le attività già realizzate, con l'obiettivo di declinare in maniera dettagliata nuove iniziative, come festival e altre attività programmate nei vari periodi dell'anno, in un'ottica di stagionalizzazione dell'offerta turistica».

«Si punta a valorizzare la storia, le peculiarità e i valori culturali di Reggio, così come tutti quegli elementi che possano contribuire a stimolare lo sviluppo e il benessere della città. Finalmente, queste iniziative riconoscono il grande potenziale di Reggio e la sua unicità come destinazione turistica», hanno continuato i consiglieri.

«Tuttavia, come ha ricordato l'assessore Romeo, è fondamentale che tutte queste attività, per acquisire un vero significato e una reale efficacia, siano condivise dai cittadini. Solo così – hanno concluso i consiglieri di Maggioranza – si potrà migliorare la qualità della vita dei reggini e garantire un impatto positivo per gli imprenditori e per tutta la società civile. La partecipazione di tutti è, quindi, essenziale per il successo del progetto e per la costruzione di una città che guardi avanti con fiducia e determinazione». ●

**A CROTONE
FINO AL 2 GIUGNO**

La mostra “Madre: rituali di memoria”

di **BRUNELLA GIACOBBE**

Un pellegrinaggio dell'anima, una devozione commovente, il riferimento certo di ogni cittadino crotonese. Torna, dopo il grande successo dello scorso anno, dal 16 maggio al 2 giugno, la nuova edizione di “Madre – Rituali di memoria”, mostra immersiva e site-specific che ha registrato quasi un migliaio di presenze nel 2024 e mira ad altrettante per il 2025. L'evento, ideato e curato dall'architetto Raffaele Caccavo ha luogo presso la Torre Aiutante del Castello di Carlo V di Crotone.

La mostra, in forma ampliata e rinnovata, abbraccia un altro luogo simbolo della città: l'intera architettura della torre aiutante del Castello Carlo V, in pieno centro storico. Propone un viaggio immersivo nel cuore della devozione mariana crotonese. È un percorso che intreccia arte contemporanea, antropologia e memoria popolare, mantenendo saldo il suo centro simbolico, il fulcro della memoria collettiva: la Madonna di Capocolonna, icona religiosa e culturale che definisce l'identità votiva della città.

«Madre nasce da questa urgenza emotiva: raccontare e condividere proprio il senso di appartenenza, i ricordi sempre vivi, dei gesti, delle parole, delle notti di Maggio, dei colori, delle voci e del calore di questa storia» – afferma il curatore Raffaele Caccavo –. Nasce anche dal desiderio di restituire forma visibile a ciò che vive nel cuore e nel rito. Non è soltanto una mostra da osservare. La definisco un'esperienza da attraversare».



A rendere ancora più significativo il percorso di quest'anno è la partecipazione straordinaria del Maestro orafo Gerardo Sacco. Espone per la prima volta una sezione interamente dedicata alla Sacra Effigie trafugata e poi ritrovata, con materiali originali e documenti che raccontano non solo la perdita, ma anche la rinascita spirituale e simbolica di un'intera comunità.

«La mia storia personale e professionale è profondamente legata alla Madonna di Capocolonna. Luce per me nel buio, madre che consola, presenza benefica che tutti i crotonesi portano con lo-

ro ovunque vadano. Ho voluto rendere omaggio non solo all'immagine sacra, ma soprattutto alla forza silenziosa della fede di questo popolo che ha resistito e resiste ad ogni tentativo di usurpazione. Quella fede che ci tiene uniti, nel dolore e nella speranza, che ci fa gioire insieme ogni volta», dichiara il Maestro Sacco. Il percorso include opere pittoriche inedite e provenienti da collezioni private. Raccontano il ritorno dell'Effigie e il suo incontro con il popolo non attraverso la rappresentazione statica, ma evocando suoni, odori e voci così familiari eppure sempre nuove. Seguono installazioni realizzate con materiali di recupero. Viene infine proiettato un estratto del documentario “Madre” di Maria Alessandra Manfredi, che aggiunge uno sguardo poetico e intimo sul pellegrinaggio. Lo racconta dal punto di vista della comunità che lo compie, passo dopo passo.

“Madre – Rituali di memoria” non è solo una mostra, ma un atto di partecipazione collettiva. È un ringraziamento vivo a Crotone, alla sua gente, a tutte le persone che rendono possibile questo progetto con la loro presenza, il loro ascolto, il loro entusiasmo.

«Ogni visitatore è parte attiva di questo rito condiviso. Sentiamo il bisogno di restituire alla città uno sguardo su sé stessa», commentano gli organizzatori Maria Alessandra Manfredi e Raffaele Caccavo. Rendono possibile tutto ciò anche grazie alla collaborazione attiva dell'Associazione Multitracce. ●

OGGI AL TEATRO POLITEAMA DI CATANZARO

Il concerto “Passione e spirito”



Questa sera, al Teatro Politeama di Catanzaro, alle 21, in scena il concerto “Passione e spirito. Echi dell'Ottocento” con l'Orchestra filarmonica della Calabria, guidata da il maestro Felipe Tristan, direttore principale del Texas New Music Festival di Houston.

L'evento rientra nell'ambito della stagione lirico-sinfonica del Politeama.

«Presenteremo un bellissimo programma con opere di Verdi, Bruch e Chopin – commenta così lo stesso Tristan – e con due straordinarie soliste: Maria Solozobova nel Concerto per violino n. 1 in sol minore di Max Bruch e la pianista coreana E-Hyun Huetterman, che eseguirà il Concerto per pianoforte n. 2 di Chopin, una perla preziosa del repertorio. Inoltre,

apriremo con l'energica ouverture de “La Forza...” di Giuseppe Verdi, una delle mie preferite».

L'appuntamento è promosso nell'ambito della consolidata collaborazione che il Teatro Politeama porta avanti con il Conservatorio Tchaikovsky, un presidio culturale e formativo prezioso per tanti giovani talenti calabresi: «In un'epoca frenetica e piena di informazioni, si richiede molto a un musicista professionista – sottolinea il direttore messicano – e questo include non solo competenze tecniche e artistiche di altissimo livello, ma anche un impegno per il sociale. Un fattore che si esprime anche partecipando alle attività artistiche del proprio territorio, contribuendo al miglioramento della società attraverso la bellezza, in particolare con la musica. Ai nostri tempi, poter

dedicare la propria vita alla produzione e alla condivisione della bellezza della musica è un privilegio e quasi un miracolo».

Qual è la strada da seguire oggi per salvaguardare e riscoprire il repertorio lirico-sinfonico come patrimonio storico e musicale?

«Le istituzioni artistiche hanno la responsabilità di preservare il canone, ma anche di innovare – rimarca Tristan –. È un equilibrio molto delicato, che viene condiviso tra tutti gli attori coinvolti, inclusi la direzione artistica, il team dirigenziale, gli artisti, i musicisti, i programmatori e, naturalmente, la comunità. Combinare programmi lirici, sinfonici, pop e altri generi, come fa il Teatro Politeama di Catanzaro, è una strategia brillante per attrarre nuovi spettatori, pur rimanendo al servizio del pubblico di lunga data». ●

**DOMANI A
SORIANO CALABRO**

Si celebra il restauro della Madonna del Rosario

Domani, alle 17, nella Basilica di San Domenico di Soriano Calabro, si terrà la cerimonia ufficiale di inaugurazione del restauro della tela della Madonna del Rosario, uno dei tesori più significativi della tradizione religiosa e artistica locale. L'intervento di restauro, finanziato dal Lions Club di Vibo Valentia, ha restituito splendore e dignità a un'opera di profondo valore devozionale e culturale, custodita da secoli nel cuore del Santuario domenicano.

All'evento interverranno autorevoli rappresentanti delle istituzioni civili, religiose e culturali Antonino De Nardo, Sindaco di Soriano Calabro; Padre Rosario Licciardello, Priore del Santuario di San Do-



menico; Mariangela Preta, Direttrice del Polo Museale di Soriano; Rodolfo Teti, Presidente del Lions Club di Vibo Valentia; Danilo Ca-

faro, Past President del Lions Club di Vibo Valentia, Rosario Vari, Assessore Regionale, Daniela Vinci, Funzionario Storico dell'Arte della Sabap e Romana Buttafuoco, restauratrice dell'opera.

La cerimonia sarà seguita dalla recita del Santo Rosario e dalla Santa Messa, in un momento di raccoglimento e gratitudine che unirà la comunità nella celebrazione di questo importante traguardo.

Il restauro della tela della Madonna del Rosario rappresenta non solo un gesto di tutela del patrimonio, ma anche un segno concreto di collaborazione tra istituzioni e associazioni, animate dal desiderio comune di valorizzare l'identità culturale e spirituale del territorio. ●

OGGI E DOMANI A D AMANTEA

Il XIV Congresso di Cisl Calabria

Oggi e domani, ad Amantea, all'Hotel La Principessa, si terrà il 14esimo Congresso regionale della Cisl Calabria, dal titolo "Il coraggio della partecipazione per una Calabria generativa". Il congresso, che inizierà alle 14.30, vedrà riuniti delegate e delegati delle federazioni di categoria di tutto il territorio regionale, rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, autorità, ospiti del mondo del volontariato e del no profit.

I lavori saranno aperti dalla relazione del Segretario Generale dell'Unione Sindacale Regionale CISL Calabria, Giuseppe Lavia.

Ai lavori parteciperà il Segretario Confederale, Andrea Cuccello, e saranno

conclusi il 24 maggio dall'intervento della Segretaria Generale della CISL Daniela Fumarola.

Durante il Congresso si svolgeranno le operazioni di voto per eleggere gli organi statuari. Il 24 maggio, conclusi i lavori congressuali, il neo-eletto Consiglio Generale procederà all'elezione della Segreteria e ad altri adempimenti.

«La stagione congressuale della Cisl, ai diversi livelli territoriali delle Federazioni di categoria e della Confederazione - ha detto Lavia -, si sta snodando in tutta Italia intorno al tema "Il coraggio della partecipazione", fondamentale per questo nostro tempo».

«Nel XIV Congresso Regionale vogliamo evidenziare che il coraggio della partecipazione è cruciale per "una Calabria generativa". Per questo metteremo al centro del nostro dibattito il lavoro dignitoso e sicuro, la legalità, il territorio, i servizi, per rivendicare il superamento dei divari socio-economici ed occupazionali, lavorando per la rigenerazione di territori e comunità, valorizzando i semi di futuro che, pur fra tante criticità, emergono. Crediamo - prosegue Lavia - che vada spezzato il muro della rassegnazione, per cui il destino della Calabria sarebbe immutabile. Crediamo in una Calabria generativa, capace di iniziare, intraprendere».

A CATANZARO

Al via il Nuvola Comics

Oggi al chiostro del San Giovanni di Catanzaro parte la tre giorni di incontri con gli autori. Dopo l'inaugurazione del Nuvola Expo nell'area museale del complesso monumentale del San Giovanni e della mostra "Comics food" al Palazzo della Camera di Commercio, Nuvola Comics entra nel vivo. La seconda edizione del Festival del fumetto, del gioco e dell'arte della città di Catanzaro, affidato alla direzione artistica di Venti d'Autore, nella giornata di oggi, venerdì 23 dicembre, si prepara ad ospitare i grandi nomi del fumetto italiano e internazionale. Si parte alle 10 con l'apertura del "Villaggio della Nuvola" in Villa Margherita. Qui, tra stand di case editrici di settore che celebrano manga, graphic novel e fumetti, gli ospiti del Nuvola avranno l'occasione di incontrare da vicino autori, illustratori e artisti che si esibiranno in live drawing, firmacopie e sessioni dedicate ai fan. In questo villaggio, l'atmosfera prenderà vita con suggestioni ispirate a Naruto e One Piece, giochi coinvolgenti per tutti, esperienze culinarie originali e imperdibili momenti di puro intrattenimento. Alle ore 11, nell'ambito del format "Testa tra le Nuvole" dedicato alla pedagogia del fumetto, si terrà la presentazione di "Quella volta che Dante diventò un fumetto". Interverranno Teresa Rizzo, presidente del Comitato Dante Alighieri, Rosario Bressi, presidente Arci Catanzaro,

Leonardo Ruffo dell'associazione Fantasia e l'illustratore Antonio Spadaro insieme ai bambini che hanno realizzato il progetto. Modererà Giuseppe Ranieri, vicepresidente di Venti d'Autore. Nel pomeriggio, invece, giochi e intrattenimento all'aperto a cura dell'associazione Joka Calabria a partire delle 17. Alle ore 16, nel chiostro del Complesso monumentale del San Giovanni, dove sarà allestito un ledwall 4x2, partirà il format "Fumetti In-Chiostro" con un appuntamento d'eccezione: la presentazione del graphic novel "Ragazzi di Scorta", edito Beccogiallo alla presenza dell'autrice Ilaria Ferramosca. Nel giorno dell'anniversario della strage di Capaci, discuteranno con l'autrice, la senatrice Enza Rando (in collegamento da remoto), il caposervizio di Qn- Quotidiano Nazionale Simone Arminio e il so-

stituto procuratore della Repubblica di Catanzaro Graziella Viscomi. Porterà i saluti il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita. I talk proseguiranno alle 17.30 con la presentazione di "Cosma e Mito, vol. III. Il regno sommerso" di Vincenzo Filosa, il grande autore tornerà al Nuvola da vincitore della prima edizione del premio "Gianni De Luca" e discuterà insieme al giornalista ed esperto di arte fumettistica Andrea Mazzotta. A seguire, alle 19, sarà il turno di "Vento della Vendetta", la prima storia a fumetti ambientata a Catanzaro. Il progetto ideato da Venti d'Autore, si avvale della sceneggiatura dello scrittore Elia Banelli e dei disegni di Rocco Stranieri, studente Aba Cz. Insieme agli autori del progetto interverranno Virgilio Piccari, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro ed Emiliano Lamanna direttore artistico di Nuvola. La giornata del 23 dicembre si concluderà con un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati della nona arte e per i fan dell'ospite d'onore di Nuvola 2025: David Lloyd, per la prima volta a Catanzaro. Alle 21.00, al Cinema Comunale è in programma la proiezione di "V for Vendetta", il film cult ispirato alla sua opera che sarà preceduta da un talk dove sarà presente l'autore, con inizio alle ore 20.15. Imperdibile l'occasione di conoscere il maestro proveniente da Londra e riscoprire questo capolavoro. (bg) ●



RENDE PER TRE GIORNI OSPITERÀ IL CONSOLATO MOBILE

Il Messico incontra la Calabria

Fino a domenica 25 l'Hotel Europa di Rende ospiterà il Consolato Mobile del Messico in Calabria, un'iniziativa sostenuta e realizzata dall'Ambasciatore del Messico in Italia, Carlos García de Alba, in sinergia con il Console Onorario in Calabria, Vincenzo Rotta. Un appuntamento che va ben oltre il mero servizio consolare, e si configura come un ponte tra popoli, pensato per rafforzare il legame culturale, sociale e umano tra la comunità messicana residente e il territorio calabrese.

Il consolato mobile sarà attivo venerdì 23 maggio dalle 15 alle 19 mentre sabato 24 sarà aperto dalle 9 alle 19 e domenica 25 dalle 9 alle 15.

Durante le tre giornate, i cittadini messicani potranno usufruire di numerosi servizi burocratici in



modo rapido ed efficiente, in un contesto di accoglienza e inclusività. Ma il Consolato Mobile sarà anche un'occasione di incontro e festa, che culminerà nella serata di domani, sabato 24 maggio con una speciale "Cena Messicana" presso il ristorante "Al Vicolet-

to" di Cosenza. Un'esperienza gastronomica autentica, curata dallo chef Rodrigo Zepeda insieme a dodici chef messicani e allo staff del ristorante, dove i sapori tipici del Messico si fonderanno con le eccellenze calabresi.

A impreziosire ulteriormente la serata saranno la presentazione e degustazione di diverse tipologie di tequila, guidate personalmente dall'Ambasciatore, e l'esibizione della band Mariachi "Romatiltan", che porterà in sala tutto il calore e il folklore della tradizione musicale messicana.

Un evento che promette di essere un simbolo tangibile di integrazione, collaborazione e celebrazione delle identità, in un dialogo aperto tra due culture che, pur lontane geograficamente, condividono lo stesso spirito di accoglienza e vivacità. ●

ALL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI "DANTE ALIGHIERI" DI REGGIO CALABRIA

Il Premio di Laurea "Enzo Bonomo"

Oggi, all'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria, dalle 9.30, si terrà la sesta edizione del Premio di Laurea "Enzo Bonomo", promossa dalla Segreteria AssNAS Calabria in collaborazione con AssNAS Nazionale e con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria (Croas Calabria).

L'organizzazione del "Premio di Laurea Enzo Bonomo - VI Edizione" è stata curata dalle assistenti sociali dott.ssa Nadia Laganà, dott.ssa Francesca Malamaci, dott.ssa Ilaria De Stefano, dott.ssa Maria Luisa Toscano, dott.ssa Anna Stillitano, dott.ssa Sonia Bruzzese e

dott.ssa Ketty Calù. All'interno della manifestazione, inoltre, si terrà il seminario, dal titolo "Emergenza sociale: voci del territorio e prospettive future". Si parte con i saluti istituzionali di Maria Dattola, Direttrice Generale dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, Carmelo Versace, Vice Sindaco Metropolitano di Reggio Calabria, Paola Pontarollo, Presidente Nazionale AssNAS e Danilo Ferrara, Presidente Croas Calabria. Intervengono Antonino Costantino, direttore Coordinatore Speciale D.C.S. Arch., Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Calabria, Monica Forno, rap-

presentante dell'Associazione Asproc, Julia Bomben, pedagogista, formatrice e consigliera dell'Associazione Nazionale Disaster Manager, Nicoletta Di Genova, docente dell'Università degli Studi dell'Aquila, Sonia Bruzzese, dirigente Ats Caulonia, Martina Capuzzo, segretaria Nazionale AssNAS, Martina Tralce, vincitrice della VI edizione del Premio di Laurea "Enzo Bonomo".

Durante il seminario si terrà la cerimonia di premiazione della vincitrice dott.ssa Martina Tralce, per l'eccellenza del suo elaborato di tesi che si è particolarmente distinto nell'ambito del servizio sociale.